

Corsi di recupero on line e tra studenti: il Tosi sempre più 2.0

Pubblicato: Lunedì 25 Gennaio 2016



Sfida: stimolare i ragazzi a usare la tecnologia a scuola. **Obiettivo:** far crescere cittadini digitali.

Erano queste le due caratteristiche del concorso **“Scuola@2015”** lanciato da **Assinform** lo scorso settembre. Una competizione che **docenti e studenti dell’Ite Tosi** hanno affrontato aggiudicandosi **il premio finale**. A raccontare il progetto digitale pensato dagli studenti dal titolo titolo **“Peer 2 Peer 2.0 – L’unione fa la conoscenza”** è la professoressa **Francesca Benedetti** che, con il collega **Alessandro Barlocco**, ha seguito la progettazione e la stesura del testo.

« A settembre sono venuti a scuola dei rappresentanti di Assinform – ricorda la docente – Ci hanno convinto a metterci in gioco per trovare un uso della tecnologia costruttiva all’interno del percorso scolastico».

Quindici ragazzi di quinta hanno cominciato a pensare e progettare: “ qual è l’ambito più delicato del cammino formativo?” La risposta è apparsa subito immediata: “Il recupero, gli sforzi per sostenere chi fa fatica o non trova il ritmo giusto dello studio”.

All’Ite Tosi già da anni esiste un auto aiuto tra i ragazzi: i più grandi aiutano i più piccoli ad affrontare le difficoltà del percorso: « Da questa esperienza partecipata e positiva – commenta la docente – è nata l’idea di creare **un sistema di “peer education”, cioè di insegnamento tra pari, basato sulla tecnologia**. Non più uno spazio fisico dove trovarsi, ma virtuale, fatto di videocamere e di biblioteca degli appunti a cui attingere. Si è pensato a una sorta di **classe aperta on line a cui aderire** attraverso una chat o una video chiamata. Lo studente insegnante si mette a disposizione in un giorno e a un’ora precisi e chi ha bisogno può connettersi. Così si superano i limiti degli orari di apertura della scuola ma anche le difficoltà di spostarsi ».

La progettazione ha avuto diverse fasi: si è partiti con l’individuazione del bisogno attraverso l’analisi dei dati di profitto del primo e del secondo quadrimestre. Stabilito che nel primo quadrimestre gli insuccessi sono maggiori, si è pensato al sistema di recupero: l’interazione tra studenti è apparso il più adatto per il clima collaborativo che si instaura tra pari. Successivamente, i 15 studenti hanno progettato pensando a come abbinare tecnologia ai servizi da offrire: **un lavoro di confronto ma anche di proposte singole che confluivano in un’unica cartella on line aperta a tutti**.

Il progetto, che è stato giudicato il migliore da parte della giuria ed è stato premiato a Roma la scorsa settimana, sarà ora a disposizione della scuola per un futuro sviluppo: « Forti di questa approvazione, continueremo a lavorare per perfezionare il progetto e **renderlo operativo sin dal prossimo anno scolastico**. Il progetto sottolinea il **cambiamento dei processi** con cui gli studenti ricercano, scambiano e selezionano le informazioni in quanto **non fanno più unicamente riferimento ad una figura istituzionalizzata** (docente) ma **si affidano in via informale ad altri compagni** che vivono le loro stesse problematiche ed esigenze» ha concluso la professoressa Benedetti

di **A.T.**

